

*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza*
www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 18° n. 5
11 Febbraio 2018

6ª Domenica del Tempo Ordinario B

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«La compassione di Gesù e i lebbrosi del nostro tempo»

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma addosso al dolore e ascolta.

Il lebbroso «porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori» (Levitico 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisco Gesù toccato da questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici o figli guariti?

Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova «compassione». Il Vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore!

Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza.

La risposta di Gesù al «se vuoi» del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza mettere clausole. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte.

E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o per avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare «per», farlo per un qualsiasi scopo non è vero amore.

Quanti uomini e donne, pieni di Vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, tossici, prostitute. Li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori.

Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo.

E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che fare questo porta con sé una grande felicità. Perché ti mette dalla parte giusta della vita.

da "LaChiesa.it"

Lunedì 12 Festa della Madonna del Pilerio

- Dalle 7.00 alle 12.00 Ss. Messe ogni ora in Cattedrale
- ore 15.00 **PROCESSIONE**
- ore 17.00 **S. MESSA SOLENNE** (diretta Televisiva su TEN) presiede S.E. Mon. **Francesco Nolè** Arciv. Metrop.
- Offerta cero votivo da parte della città di Cosenza
- Atto di Consacrazione della Diocesi di Cosenza-Bisignano
- Ore 19.30 Ultima S. Messa

Itinerario della Processione: DUOMO, Piazza Valdesi, Ponte M. Martire, Via S. Quattromani, Piazza Matteotti, Piazza Mancini, Via XXIV Maggio, Via Molinella, Piazza Kennedy, Corso Mazzini, Piazza XI Settembre (*sosta e omaggio floreale del Prefetto*), Via Montesanto, Corso Umberto, Piazza dei Bruzi (*sosta e omaggio floreale del Sindaco, Atto di Consacrazione della Città di Cosenza*), Via S. Quattromani, Corso Telesio, **DUOMO**.

Si ricorda che lunedì 12 febbraio la Santa Messa delle 18.30 e l'Adorazione Eucaristica Silenziosa non saranno celebrate

Il 14 febbraio è il Mercoledì delle Ceneri, giorno di digiuno e di astinenza, inizio del tempo di Quaresima. Alle 9.30 e alle 18.30 celebreremo la Santa Messa, con l'imposizione delle Ceneri

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Lv 13,1-2.45-46)

Il lebbroso se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento.

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: “Impuro! Impuro!”. Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (1Cor 10,31-11,1)

Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 31

*«Tu sei il mio rifugio,
mio liberi dall'angoscia»*

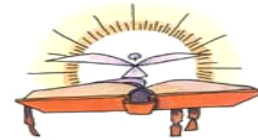
Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno. **R/.**

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato. **R/.**

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! **R/.**



CANTO AL VANGELO (Lc 7,16)

Alleluia, alleluia. «Un grande profeta è sorto tra noi
e Dio ha visitato il suo popolo». **Alleluia**

VANGELO (Mc 1,40-45)

La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. *Parola del Signore.*